



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
**Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche**

*LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE*

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

**Vista** la nota prot. n. 142/2014 del 01/11/2014 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Casa Canonica S. Maria al Borgo in Castignano" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 05/11/2014 (prot. n. 5839);

**Considerato** che l'annessa chiesa di S. Maria al Borgo in Castignano è già stata dichiarata di interesse culturale con provvedimento del 21 febbraio 1918 prot. 18373, ai sensi della legge 364 del 20 giugno 1909;

**Visto** il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 4968 del 08/07/2015, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico dell'intero complesso Chiesa e casa canonica di S. Maria al Borgo in Castignano, confermando l'interesse culturale della Chiesa e proponendo l'adozione del provvedimento di verifica positiva di interesse culturale per la casa canonica, ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

DELIBERA *M2* DEL 22 LUG. 2015





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 206 del 12/01/2015, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico, né si segnalano emergenze archeologiche nelle aree immediatamente circostanti;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 22/07/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

## Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Casa Canonica S. Maria al Borgo in Castignano
Comune	Castignano
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Via Templari, 45
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 15 particella 205 C.F.
Confinante con	Foglio 15 particella C C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Parrocchia di San Pietro Apostolo in Castignano

presenta interesse storico architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Casa Canonica S. Maria al Borgo in Castignano", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera che verrà notificata ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene;

**Art. 3** Il presente atto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



DELIBERA 112 DEL 22 LUG. 2015



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE  
ANCONA

**RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA**

**CASTIGNANO (AP) – Chiesa e casa canonica S. Maria al Borgo – Via Templari n. 45.**  
**Immobili censiti al: N.C.E.U. fg. 15, p. C e p. 205 sub. 1.**

**Premessa**

La richiesta di verifica dell'interesse culturale, presentata dalla proprietà "Parrocchia S. Pietro Apostolo di Castignano", prevedeva la casa canonica attigua alla chiesa di S. Maria al Borgo.

Questo ufficio è del parere di estendere la verifica anche alla chiesa di S. Maria al Borgo, in quanto dalla documentazione d'archivio, risulta essere stata oggetto di interesse culturale ai sensi della legge n. 364 del 20 giugno 1909 art. 2 con provvedimento dell'allora soprintendenza del 21 febbraio 1918 prot. n. 18373.

Quindi, di seguito, si procederà alla conferma dell'interesse culturale per la chiesa, distinta alla particella C, e contestualmente alla verifica positiva della casa canonica, distinta alla particella 205 sub. 1, la quale ha solo questo subalterno ed è parte integrante della chiesa.

**a) Collocazione storica e cronologica del bene**

"Non si hanno notizie storiche specifiche del fabbricato ma si può verosimilmente dire che la costruzione è stata realizzata contestualmente con la costruzione della chiesa".

La chiesa di S. Maria al Borgo è costruzione in stile gotico riferibile, nel suo stato attuale al sec. XIV.

La chiesa, secondo il De Carolis "deve credersi fondata da molto antichi tempi da questa parte, anzi molto prima che la medesima fosse in possesso dei Benedettini". Si hanno notizie della chiesa di S. Maria de borgo de Castignano nelle "Rationes decimarum": nell'anno 1291 in cui il Cappellano Giovanni pagava la decima di 40 soldi volterrani. E' certo che nel 1359 la chiesa era officiata dai benedettini avellaniti e che nel 1572 subentrò il sacerdote secolare Firmano Tanzi con bolla del Papa S. Pio V.

A riguardo della fondazione è tradizione popolare che i Templari siano stati presenti a Castignano per molti anni e che abbiano avuto in possesso la chiesa di S. Maria al Borgo nei secoli XI-XII.

**c) Collocazione storico-territoriale in senso lato**

Il suo territorio deve essere stato popolato dai Piceni da epoche remote, come testimonia il rinvenimento di un cippo di arenaria su cui si trova la più antica epigrafe picena. La stele, datata tra il VII e il VI secolo a.C., è oggi conservata nel Museo archeologico di Ascoli Piceno.

Castignano possiede uno dei centri storici, di impianto medievale, meglio conservati della provincia di Ascoli. La sua storia medievale è legata in particolare ai benedettini farfensi di S. Vittoria in Matenano. Dal punto di vista artistico invece sembra far riferimento ad Ascoli, come dimostrano diverse opere d'arte che vi sono conservate. La più preziosa è il Reliquiario della Vera Croce (una sorta di tempietto composto da sei colonnine tortili al cui interno è una croce che racchiuderebbe frammenti della colonna della Flagellazione), donato a Castignano nel 1288 dal papa ascolano Nicolò IV, che costituisce oggi la parte centrale di un ostensorio realizzato due secoli dopo (1488) dall'orafo ascolano Pietro Vannini. Quest'opera, di squisita fattura tardo-gotica, è oggi conservata nel Museo Diocesano Intercomunale di Arte Sacra allestito nella sagrestia della bella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, dalla facciata quadrangolare con il rosone in travertino e il portale in terracotta. Di grande interesse è l'affresco quattrocentesco del Giudizio Universale all'interno della chiesa, sulla parete destra. La Cripta dell'Addolorata custodisce altri affreschi, attribuiti a Vincenzo Pagani.

Un'altra chiesa, S. Maria del Borgo, anch'essa legata ai farfensi sin dall'XI secolo, sembra recare tracce di un'antica presenza dei Cavalieri Templari. È affiancata da un ospedale, struttura di servizio sempre gestita da questi ultimi. Traendo spunto da tali testimonianze si tiene ogni anno a Castignano il Festival Templaria, interamente dedicato alle gesta dei Cavalieri del Tempio con lo scopo di far conoscere la storia, gli usi e i costumi della civiltà picena medievale.

Non solo il Medioevo, ma anche secoli più recenti hanno lasciato importanti testimonianze artistiche a Castignano: ad esempio la seicentesca chiesa di S. Egidio, che custodisce nell'unica maestosa navata ricca di decorazioni





## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

opere di noti pittori come Simone de Magistris, Sebastiano Conca, Pier Francesco Mola e soprattutto Giuseppe Gezzi, autore della tela dell'Annunciazione.

Ad accrescere ulteriormente il richiamo storico-artistico di Castignano, il Comune ha aperto nel 2009 il Polo Museale di Arte sacra e delle Icone, che raccoglie quadri, statue lignee, libri, suppellettili sacre, medaglie papali e soprattutto ottanta icone bizantine e russe.

### **d) Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione**

La chiesa di Santa Maria del Borgo detta dei Templari in stile gotico, mostra, nella struttura attuale risalente al sec. XIV, due magnifici "portali" sulla facciata che costeggia via Margherita, caratterizzati da cornici in cotto con decorazioni geometriche. Il portale di sinistra, che funge da ingresso, è sormontato da una formella col T (TAU), simbolo della croce in uso nel medioevo ed assunto dal potente Ordine Militare dei Templari; l'altro di destra reca l'antico stemma di Castignano con il castagno su tre colli. Alla destra si erge la "torre campanaria" aggiunta nel 1517 priva di cuspide. Gli affreschi all'interno, tra cui la "Madonna col Bambino" recentemente restaurate e la "Madonna e Santi", testimoniano, comunque, l'esistenza di una chiesa più antica, che la tradizione vuole fondata dai Templari prima dell'arrivo dei monaci Benedettini, i quali ampliarono e modificarono la chiesa. Un chiaro indizio di ciò che è l'annesso ospedale, funzionante fino al XVIII secolo; elemento sempre presente nelle chiese di questo ordine guerriero.

La casa canonica ha un impianto a forma trapezoidale con le seguenti dimensioni: la facciata principale è lunga circa 12.75 mt, quella ad ovest è lunga circa 7.85 mt e quella ad est è circa 6.58 mt.

L'altezza media sul fronte principale è di circa 9.60 mt e, sul lato ovest e parte del lato sud, è presente un cortile di circa 297,00 mq che si pone a livello del primo piano del fabbricato.

La conformazione del tetto è del tipo a capanna; le strutture portanti sono in muratura di laterizio pieno, del tipo a faccia vista sui prospetti esterni del fabbricato, mentre gli infissi esterni sono in legno.

Internamente i solai sono stati realizzati con una struttura portante in legno e relativo tavolato. Dalle poche tracce rimaste, si evidenzia che alcuni impalcati sono visibili, altri sono controsoffittati con camorcanna.

Allo stato attuale, molti solai sono completamente crollati così come una parte del tetto. La casa risulta inagibile anche per il rischio di un ulteriore crollo delle strutture e quindi inaccessibile.

### **e) Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica**

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi approfonditi e per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare le seguenti pubblicazioni:

- P. C. Carlini De Carolis, *Memorie storiche di Castignano*, Ferma 1792;
- S. Balena e A. Rodilossi, *Castignano: storia - cultura - tradizione*, 1984.

### **g) Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si conferma e si ritiene che la "Chiesa e casa canonica S. Maria al Borgo" di Via Templari n. 45 di Castignano (AP) continua a possedere e possiede i requisiti di rilevante interesse storico-artistico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 08/07/2015.

Il Relatore

Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruzione  
Arch. Miriam Pompei



Visto: Per Il SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Anna Imponente  
Arch. Alberto Mazzoni





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

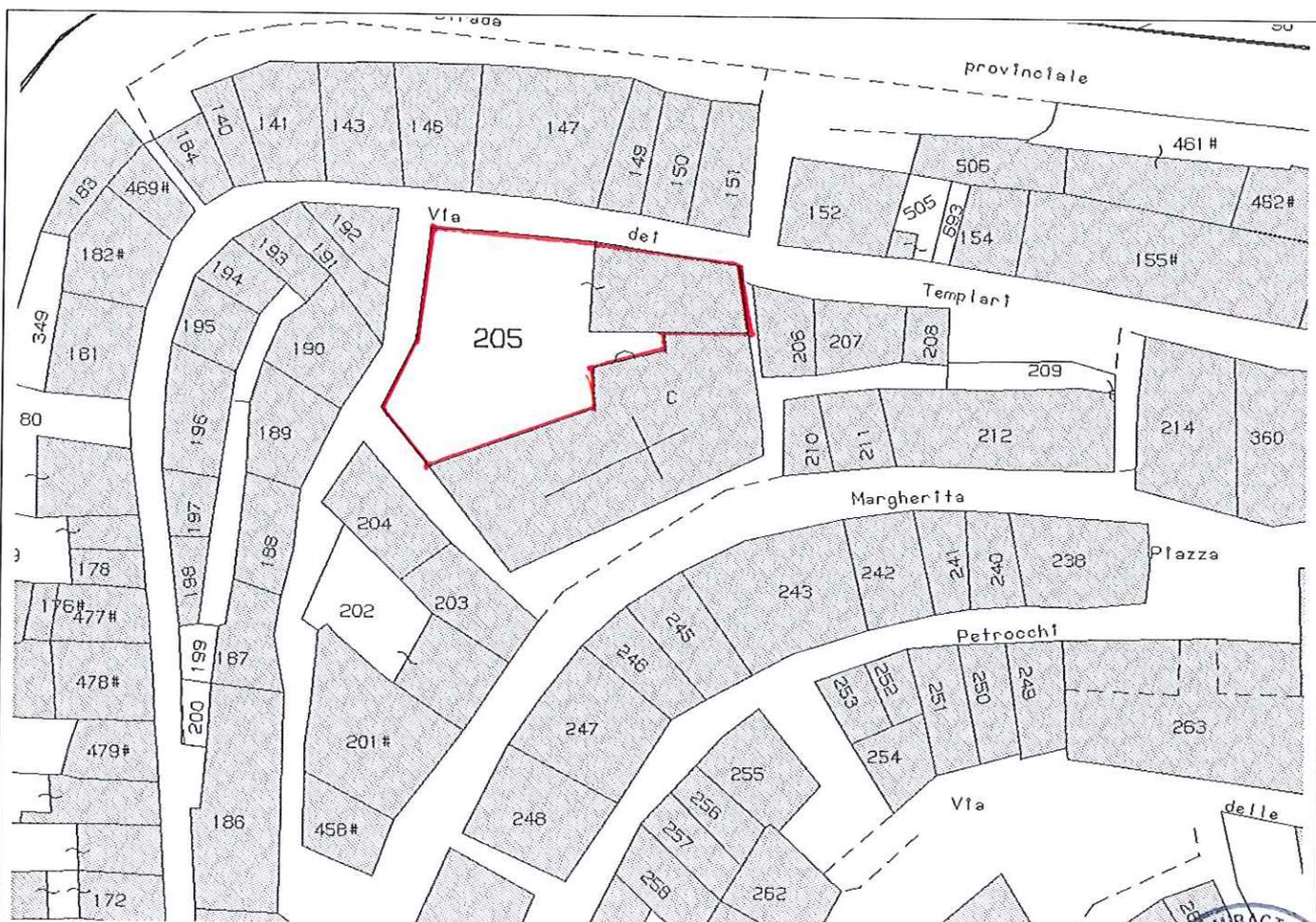
**CASTIGNANO (AP) – Via dei Templari, n. 45 – Casa canonica di S. Maria al Borgo in Castignano**

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 15, part.IIa 205

Proprietà della Parrocchia di San Pietro Apostolo in Castignano

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell' Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)

